



Bilancio e relazioni al 31 dicembre 2019



IMPRESA STORICA D'ITALIA

SOMMARIO

Informazioni:

• Struttura e Organi della Società	pag.	3
• Dipendenti	pag.	4
• Bilancio energetico	pag.	5
• Zone di attività - energia distribuita	pag.	6
• Dati salienti della distribuzione	pag.	7

Bilancio:

• Stato Patrimoniale	pag.	11
• Conto Economico	pag.	12
• Nota Integrativa	pag.	14

Stato patrimoniale finanziario e Conto economico riclassificato	pag.	47
--	------	----

Relazione del Comitato per il controllo sulla gestione	pag.	51
--	------	----

Relazione di Certificazione del Soggetto incaricato del controllo contabile	pag.	55
--	------	----

STRUTTURA E ORGANI DELLA SOCIETA'

Il Consorzio Elettrico Industriale di Stenico è una Società cooperativa fondata il 14 maggio 1905 a Tavodo con lo scopo di contribuire, attraverso l'attività di produzione e distribuzione dell'energia elettrica, "... **al miglioramento economico e sociale...**" delle popolazioni residenti nella zona di attività della società.

Il Consorzio è iscritto al Registro Nazionale degli Enti Cooperativi, nella sezione "cooperative a mutualità prevalente" con il numero A157675.

Al 31 dicembre 2019 la compagine sociale è costituita da 3.933 Soci così suddivisi:

Comune	Femmine	Maschi	Enti e Società	Totale
Bleggio Superiore	292	445	37	774
Comano Terme	493	728	124	1.345
Fiavè	188	263	34	485
San Lorenzo Dorsino	283	447	24	754
Stenico	224	327	24	575
Totale	1.480	2.210	243	3.933

Consiglio di amministrazione

Presidente :	Vaia Dino
Vicepresidente:	Bonetti Stefano
Consiglieri:	Albertini Mauro
	Berasi Fabio
	Buratti Katia
	Farina Miriam
	Litterini Egidio
	Prati Pierluigi
	Rigotti Raffaella
	Zambanini Manuel

Comitato per il controllo sulla gestione

Presidente:	Bronzini Franco
Componenti:	Bronzini Paolo
	Caldera Livio

DIPENDENTI

Direzione

Direttore: Schiavi Gianluca

Area Clienti / Amministrazione

Collaboratori: Frieri Roberto
Paoli Dennis
Carli Nicoletta
Donati Nicola
Parisi Elisa

Area Tecnica

Responsabile Area: Floreani Guido
Collaboratori: Belliboni Lucio
Armani Andrea
Malacarne Beniamino

Nucleo Distribuzione:

Capo Nucleo: Giovanelli Graziano
Operatori: Furlini Massimo
Parisi David
Paoli Emanuele

Nucleo Produzione / Servizi:

Capo Nucleo: Reversi Costantino
Operatori: Sansoni Damiano
Bella Andrea

BILANCIO ENERGETICO

ENERGIA IMMESSA IN RETE	ANNO 2019 kWh	ANNO 2018 kWh	VARIAZIONE	
			kWh	%
Produzione propria				
impianto idroelettrico di Ponte Pià	18.824.007	17.757.324	1.066.683	6,01%
impianto idroelettrico di Cillà	431.422	319.409	112.013	35,07%
imp. fotovoltaico Sol De Ise	918.368	918.514	-146	-0,02%
imp. fotovoltaico di Fiafè	43.719	40.697	3.022	7,43%
imp. fotovoltaico S.Giuliano	205.490	217.851	-12.361	-5,67%
imp. fotovoltaico magazzino Dasindo	156.310	155.217	1.093	0,70%
imp. fotovoltaico pensilina Ponte Arche (*)	13.798	13.913	-115	-0,83%
Totale	20.593.114	19.422.925	1.170.189	6,02%
Ricevuta da rete SET Distribuzione spa	5.631.594	7.153.294	-1.521.700	-21,27%
Immissioni da altre reti di distribuzione				
imp. fotovoltaici	5.349.661	5.317.701	31.960	0,60%
imp. biogas	2.039.819	2.116.888	-77.069	-3,64%
imp. idroelettrici	452.552	332.483	120.069	36,11%
Totale	7.842.032	7.767.072	74.960	0,97%
(*) Energia incentivata non destinata ai Soci				
Totale	34.066.740	34.343.291	-276.551	-0,81%

ENERGIA PRELEVATA	ANNO 2019 kWh	ANNO 2018 kWh	VARIAZIONE	
			kWh	%
Da altre reti di distribuzione	6.078.324	6.573.055	-494.731	-7,53%
Da Soci:				
per usi domestici	7.979.670	7.889.679		
per illuminazione pubblica	1.234.677	1.264.142		
per altri usi in bassa tensione	11.197.406	11.647.381		
per altri usi in media tensione	2.000.369	1.136.837		
Totale	22.412.122	21.938.039	474.083	2,16%
Da clienti di Maggior tutela:				
per usi domestici	1.103.938	1.155.217		
per illuminazione pubblica	0	0		
per altri usi in bassa tensione	474.665	658.772		
Totale	1.578.603	1.813.989	-235.386	-12,98%
Da clienti liberi	2.664.984	2.657.470	7.514	0,28%
Consumi interni	40.931	39.557	1.374	3,47%
Perdite di linea e trasformazione	1.291.776	1.321.181	-29.405	-2,23%
Totale	34.066.740	34.343.291	-276.551	-0,81%

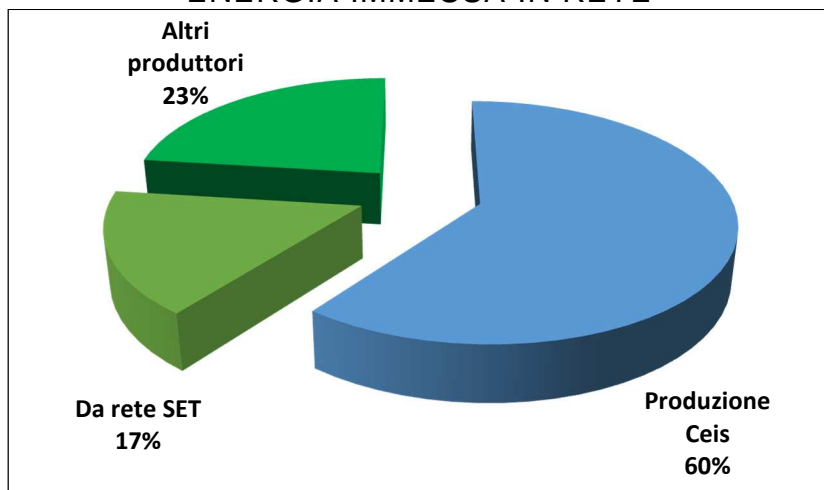
ENERGIA DISTRIBUITA

Comune Tipo fornitura	Anno 2019 kWh	Anno 2018 kWh	Variazione	
			kWh	%
S.Lorenzo Dorsino				
- Usi domestici	1.719.656	1.721.143	-1.487	
- Illuminazione pubblica	494.981	290.080	204.901	
- Altri usi	1.507.627	1.741.685	-234.058	
Totale	3.722.264	3.752.908	-30.644	-0,82%
Stenico				
- Usi domestici	1.407.315	1.380.478	26.837	
- Illuminazione pubblica	217.486	220.404	-2.918	
- Altri usi	2.837.957	2.711.272	126.685	
Totale	4.462.758	4.312.154	150.604	3,49%
Comano Terme				
- Usi domestici	3.129.219	3.133.164	-3.945	
- Illuminazione pubblica	407.310	416.577	-9.267	
- Altri usi	6.375.187	6.364.964	10.223	
Totale	9.911.716	9.914.705	-2.989	-0,03%
Bleggio Superiore				
- Usi domestici	1.744.443	1.731.132	13.311	
- Illuminazione pubblica	177.881	184.893	-7.012	
- Altri usi	1.731.017	1.817.743	-86.726	
Totale	3.653.341	3.733.768	-80.427	-2,15%
Fiavè				
- Usi domestici	1.142.872	1.133.590	9.282	
- Illuminazione pubblica	147.047	152.445	-5.398	
- Altri usi	3.615.711	3.409.928	205.783	
Totale	4.905.630	4.695.963	209.667	4,46%
Totale generale	26.655.709	26.409.498	246.211	0,93%

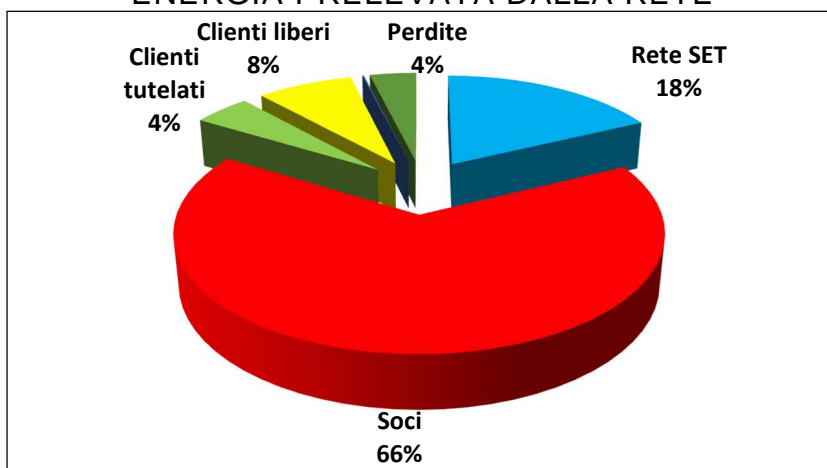
DATI SALIENTI DELLA DISTRIBUZIONE

		31/12/2006	31/12/2014	31/12/2019
Forniture (soci e non soci)	n°	6.196	6.470	6.372
Pot. max prelevata da rete SET	kW	5.620	3.640	4.040
Pot. max immessa in rete SET	kW	1.936	6.112	6.112
Energia immessa in rete	MWh	27.546	27.304	27.989
variazione	%		-0,52%	0,79%
Energia consegnata	MWh	26.284	26.080	26.656
variazione	%		-0,37%	0,94%
Usi propri	MWh	32	32	41
Perdite di linea e trasformaz.	MWh	1.230	1.192	1.292
variazione	%	4,47%	4,37%	4,62%
Cabine secondarie M/b	n°	76	80	79
Linee MT (totale)	km	64,08	67,44	66,79
- aeree in conduttori nudi	km	32,80	23,62	18,56
- aeree in cavo cordato	km	3,85	4,14	4,14
- in cavo interrato	km	27,43	39,68	44,09
kWh distribuiti / km linee MT	kWh	429.869	404.864	419.060
kWh distribuiti / cliente	kWh	4.242	4.031	4.183
km linea / interruttore MT	km	21,36	22,48	22,26
cabine / interruttore MT	n°	25	27	26
clienti / interruttore MT	n°	2.065	2.157	2.124

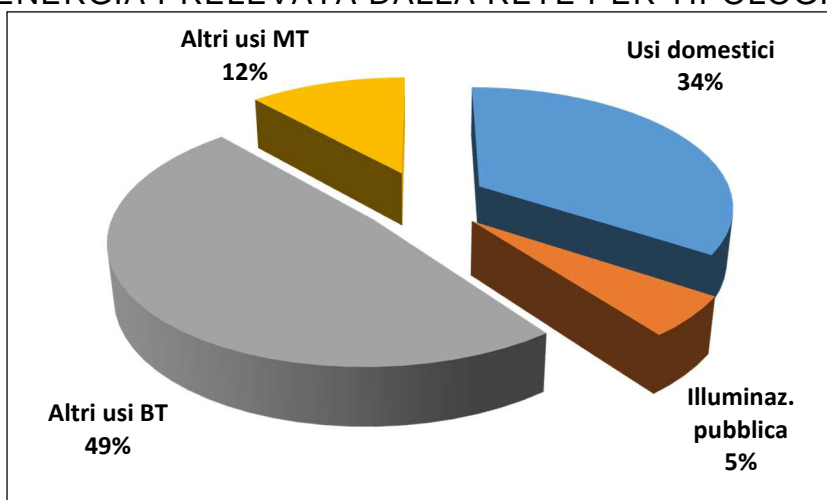
ENERGIA IMMESSA IN RETE



ENERGIA PRELEVATA DALLA RETE



ENERGIA PRELEVATA DALLA RETE PER TIPOLOGIA



CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Bilancio e nota integrativa
al
31 dicembre 2019**

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.

Sede: VIA MARCONI, 6 - PONTE ARCHE COMANO TERME TN

Capitale sociale: 117.990,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 00124060229

Codice fiscale: 00124060229

Numero REA: 7193

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 351100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A157675

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	40.776	29.786
II - Immobilizzazioni materiali	9.940.069	10.023.482
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.153.502	5.510.982
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>17.134.347</i>	<i>15.564.250</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	234.336	254.752
II - Crediti	1.475.628	1.573.592
esigibili entro l'esercizio successivo	1.317.169	1.397.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.459	176.066
IV - Disponibilit� liquide	4.941.010	5.443.401
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>6.650.974</i>	<i>7.271.745</i>
D) Ratei e risconti	5.253	6.035
<i>Totale attivo</i>	<i>23.790.574</i>	<i>22.842.030</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	117.990	115.380
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	248.480	228.680
III - Riserve di rivalutazione	363.664	363.664
IV - Riserva legale	3.077.035	2.893.624
V - Riserve statutarie	15.443.933	15.034.315
VI - Altre riserve	566.926	566.928
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	625.245	611.370
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>20.443.273</i>	<i>19.813.961</i>
B) Fondi per rischi e oneri	567.372	565.580
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.944	121.141
D) Debiti	1.983.382	1.670.004
esigibili entro l'esercizio successivo	1.983.382	1.670.004
E) Ratei e risconti	673.603	671.344
<i>Totale passivo</i>	<i>23.790.574</i>	<i>22.842.030</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.604.551	4.339.929
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	167.302	168.116
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	758.470	800.803
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>758.470</i>	<i>800.803</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>4.530.323</i>	<i>5.308.848</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	925.737	1.135.458
7) per servizi	693.462	629.470
8) per godimento di beni di terzi	226.816	294.297
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	745.890	647.883
b) oneri sociali	230.124	201.343
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	63.062	53.554
c) trattamento di fine rapporto	52.265	46.177
e) altri costi	10.797	7.377
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.039.076</i>	<i>902.780</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	699.950	879.129
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.358	3.776
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	691.592	875.353
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	3.572	8.339
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>703.522</i>	<i>887.468</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.416	(8.881)
12) accantonamenti per rischi	1.792	329.589
14) oneri diversi di gestione	571.415	654.171
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.182.236</i>	<i>4.824.352</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	348.087	484.496
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	238.833	173.481
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>238.833</i>	<i>173.481</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	10.993	-

	31/12/2019	31/12/2018
partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	10.993	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	85.015	66.899
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>85.015</i>	<i>66.899</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>96.008</i>	<i>66.899</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.924	180
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.924</i>	<i>180</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>332.917</i>	<i>240.200</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	681.004	724.696
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	55.153	178.357
imposte relative a esercizi precedenti	606	(65.031)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>55.759</i>	<i>113.326</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	625.245	611.370

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c. che evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio.

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 del codice civile e seguenti, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al fatto che nei primi mesi del 2020, l'Italia è stata colpita dall'emergenza sanitaria COVID-19 che ha comportato la riduzione e poi la chiusura delle attività economiche e sociali in tutta Italia, per evitare la diffusione del contagio. L'emergenza sanitaria e il piano di riduzione del contagio ha comportato il differimento dell'approvazione del bilancio per evitare assembramenti di persone. Pertanto il bilancio verrà approvato nel limite dei 180 giorni.

Informativa sull'andamento aziendale

Risultati complessivi dell'esercizio

Come dato di estrema sintesi della situazione economica, segnaliamo che l'esercizio 2019 si è chiuso con un utile di € **681.004** prima delle imposte e di € **625.245** al netto delle stesse.

Questo risultato è stato caratterizzato da vari fattori e principalmente da:

- un favorevole andamento meteorologico,
- il conseguente aumento della produzione propria destinata ai Soci,
- i minori costi per acquisto energia di integrazione per soddisfare la richiesta dei Soci,

In subordine si deve tenere conto anche della diminuzione degli incentivi che hanno sostituito i certificati verdi (è diminuito il valore unitario) e della diminuzione degli oneri di sistema rimasti a carico della Società relativi ai consumi dei Soci non coperti dall'autoproduzione. I proventi da partecipazioni in altre imprese hanno invece registrato un incremento del 37,67%. In contropartita si riscontra che l'attività svolta nei confronti dei Soci è pressoché invariata (84,34%).

La produzione di energia elettrica immessa in rete e destinata prioritariamente all'autoconsumo dei Soci, è risultata superiore del 6,02% rispetto a quella del 2018 (kWh 19.422.925) e ha raggiunto i **20.593.114 kWh**, dei quali:

- **19.255.429 kWh** prodotti dalle centrali idroelettriche "Ponte Pià" e Cillà (+6,52%);
- **1.337.685 kWh** prodotti dagli impianti fotovoltaici "Sol de Ise", "Caseificio Fiavè", "Magazzino Dasindo", "S.

Giuliano” e “Pensilina sede” (-0,63%).

Quantitativi ai quali sono associati importanti ritorni economici incentivanti e precisamente:

- **€ 160.810** quale incentivo, sostitutivo dei “Certificati Verdi” rimodulati al 23% dal 2015 fino al 2024, correlato all’intervento di ricostruzione della centrale idroelettrica nel 2004;
- **€ 71.095** quale incentivo derivante dalla produzione della centrale di Cillà;
- **€ 427.466** per proventi del “Conto Energia” relativo ai menzionati impianti fotovoltaici.

Quanto sopra e l’attenta gestione societaria hanno consentito di mantenere il ritorno ai Soci in termini di riduzione dei costi della bolletta elettrica: infatti, nell’esercizio in questione, i nostri Soci, rispetto ad un ipotetico approvvigionamento dell’energia tramite il “mercato di maggior tutela”, hanno potuto beneficiare di agevolazioni per complessivi **€ 1.139.406** entità superiore a quella del 2018 e alquanto significativa se valutata nel contesto del mercato elettrico e dell’andamento incerto dell’economia. Alla luce del buon risultato dell’esercizio, il Consiglio di amministrazione ha inoltre aggiunto un ristoro di **€ 336.194** che verrà restituito in bolletta. Evidenziamo infine, l’entità del patrimonio netto, definito in **€ 20.443.273**, e degli ammortamenti, attestati in **€ 703.522** per sottolineare la qualità e la quantità degli investimenti effettuati in questi anni che hanno consentito e che auspichiamo consentiranno di onorare gli elevati principi sociali, costitutivi della nostra cooperativa.

Mercato elettrico

Ammonta a 114,6 miliardi di chilowattora la generazione da fonti rinnovabili elettriche nel 2019 in Italia, a fronte di una domanda elettrica nazionale di 316,6 TWh. Si tratta appena di 1,4 TWh verdi in più rispetto al 2018 (+1,3%), anche se, in termini assoluti, è il massimo di sempre. Con una domanda sul 2018 in leggerissima discesa (-0,6%), lo scorso anno le rinnovabili hanno coperto il 35,9% della richiesta di elettricità nazionale, mentre hanno costituito il 40,4% della produzione elettrica interna, esattamente come nel 2018. Tra le rinnovabili si registra un calo dell’idroelettrico del 5,9%, rispetto al 2018 (-2,9 TWh), più che compensato dalla crescita di eolico (+14,3%) e fotovoltaico (+9,3%) che insieme generano 4,5 TWh in più rispetto al 2018. Insieme eolico e fotovoltaico producono nel 2019 quasi 44,4 TWh, contro i 39,8 TWh del 2018. Nel 2019 l’eolico soddisfa il 6,3% della domanda elettrica italiana, mentre il FV arriva al 7,6%. Per entrambe le fonti è il livello più alto di sempre. Insieme coprono così il 13,9% della domanda (nel 2018 erano, insieme, al 12,4%). Nel 2019 la percentuale dell’**idroelettrico sul totale della generazione da rinnovabili** è risultata pari al **41%** (grafico sotto), mentre era al 44,1% nel 2018. Seguono il fotovoltaico (21,2% contro il 19,7% del 2018), l’eolico con il 17,5% (era al 15,5% nel 2018), la bioenergia (15,3%) e la geotermia (5%). Nel 2019 il prezzo di acquisto dell’energia (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP), pari a 52,32 €/MWh, dopo due rialzi dal minimo storico del 2016, si riporta sui livelli del biennio 2014/2015, registrando un calo annuale del 14,7%. I fattori che influiscono sulla struttura e sui costi dell’offerta per coprire la richiesta di energia elettrica sono strettamente correlati all’andamento del prezzo del gas naturale e del petrolio Brent. Il 2019 mostra un brusco calo di tutte le quotazioni delle principali commodities energetiche europee, che interrompe il trend di crescita registrato nel biennio precedente. In particolare, il greggio scende sui 65 \$/bbl, in calo del 9% nonostante moderati apprezzamenti rilevati a settembre per le tensioni in Medio Oriente, mentre l’olio combustibile ed il gasolio perdono

rispettivamente il 16% e l’8%. Ribasso molto intenso per il carbone, che riduce il suo valore su base annuale di circa un terzo. Forti cali anche sul mercato del gas che culmina nei mesi estivi, quando il PSV (Punto di Scambio Virtuale) raggiunge il minimo mensile assoluto (11,57 €/MWh ad agosto) ed il TTF il minimo dal 2009 (9,60 €/MWh a settembre). In tale contesto ribassista ripiegano anche i prezzi delle borse elettriche. In questo contesto, il mercato elettrico nazionale ha mostrato dinamiche mutevoli sia con riferimento alle quantità di energia elettrica, sia con riferimento ai prezzi, dovute anche all’integrazione del mercato elettrico italiano nel più ampio contesto europeo e all’incremento della capacità produttiva, principalmente da fonti rinnovabili, soprattutto nelle ore di più alta domanda.

Nella nostra realtà abbiamo rilevato complessivamente un lieve incremento dei consumi, pari allo 0,99%. I prelievi di energia elettrica ammontano a **27.896.288 kWh**, dei quali **1.240.579 kWh** di energia da produzione fotovoltaica, direttamente auto consumata. Evidenziamo che di tale volume di energia elettrica, l’84,08% è stato consumato dai Soci; il 5,92% è stato consumato dai clienti del mercato di maggior tutela; il 10,00% è stato prelevato dai clienti del mercato libero. Anche nel 2019 è proseguito il rapporto con Dolomiti Energia Trading S.p.A., società appartenente all’omonimo gruppo che agisce direttamente sul mercato elettrico, per la gestione dei flussi di energia elettrica destinata al mercato dei Soci: energia da autoproduzione, energia consumata, energia di integrazione ed energia eccedente.

Tariffe di cessione dell’energia

Particolarmente attento agli obiettivi sociali, considerati elementi altamente qualificanti del nostro Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha inteso proseguire le azioni per il contenimento dei prezzi dell’energia elettrica per i consumi dei Soci. In particolare è stato mantenuto il modello tariffario che strutturalmente prevede l’adozione di uno specifico valore da addebitare ai Soci per la componente energia, articolato nelle varie tipologie di fornitura.

Il Consiglio di amministrazione ha costantemente monitorato l'andamento della produzione di energia elettrica e le quantità di energia prelevate al fine di modulare le tariffe di cessione ai propri Soci in modo tale da consentire il mantenimento dell'equilibrio economico del Consorzio, preservandone nel tempo la solidità patrimoniale. Il raggiungimento di tale obiettivo è senz'altro difficile poiché i valori del conto economico dipendono in maniera rilevante da fattori esogeni, non controllabili, quali le precipitazioni annuali e l'andamento dei prezzi di mercato dell'energia elettrica. Per effetto degli andamenti fortemente diversificati di tali fattori, gli ultimi bilanci d'esercizio hanno mostrato risultati altalenanti. Non ultimo il bilancio in chiusura che ha mostrato un avanzo rilevante per effetto delle condizioni meteo piuttosto favorevoli.

Alla luce di quanto detto il Consiglio di amministrazione ha introdotto per la prima volta il meccanismo del ristorno il cui regolamento è stato approvato dall'Assemblea generale in data 08/05/2009 e, alla luce del buon risultato dell'esercizio, lo ha inserito a bilancio per un importo di **€ 336.194,02**. Rimane inoltre presente lo specifico fondo rischi costituito nell'esercizio 2018 con lo scopo di intervenire negli esercizi futuri sul riequilibrio degli effetti dei fattori esogeni sopra richiamati (**€ 329.071**).

Questi assunti rappresentano un motivo di orgoglio per gli Amministratori, che hanno perseguito e intendono perseguire, in futuro, tali obiettivi, nonostante le continue erosioni alle agevolazioni che in precedenza hanno gratificato l'autoproduzione, i decrementi dei ricavi imposti dall'Autorità ai soggetti elettrici distributori e gli aumentati costi di gestione.

Il contenzioso con l'Agenzia delle Dogane, riguardante l'accisa esonerata ai Soci per gli anni dal 2009 al 2012, è tutt'ora in atto in quanto l'Agenzia avverso la favorevole sentenza della C.T. di primo grado n. 286/2/2016 ha presentato istanza di appello. L'esito è ancora incerto e pertanto si è provveduto ad accantonare un fondo rischi adeguato alle pretese dell'erario pari a **€ 238.301**. Il II grado di giudizio della Commissione Tributaria è però risultato sfavorevole alla Cooperativa. La sentenza, depositata il 09/01/2019, prevede infatti la possibilità per l'Agenzia delle Dogane di richiedere il pagamento dell'intero ammontare dell'imposta e degli interessi maturati. Tale sentenza, avendo riscontrato profili di illegittimità, è stata impugnata dal CEIS avanti la Corte di cassazione con atto notificato all'Agenzia in data 20/03/2019. Relativamente al ricorso avverso l'avviso di accertamento e pagamento per l'anno 2013 (€ 133.688) la C.T. di primo grado in data 18/12/2018 con sentenza n. 229/2/2018 ha espresso giudizio favorevole al CEIS.

Relativamente al ricorso avverso il rigetto della domanda di rimborso dell'accisa versata relativamente agli anni 2014 e 2015 (€ 229.025) la C.T. di primo grado in data 21/12/2018 con sentenza n. 233/2/2018 ha espresso giudizio favorevole al CEIS.

L'Agenzia delle Dogane ha riconosciuto, in via definitiva, già nel 2018 la restituzione dell'accisa versata per l'anno 2016 pari a euro 46.273. Si auspica che tutti questi procedimenti possano essere convenientemente unificati ed abbiamo a breve una soluzione definitiva.

Investimenti e attività di rilievo

Per quanto riguarda gli impianti di produzione segnaliamo che nel corso dell'esercizio è stato realizzato il collegamento in fibra ottica tra la sede di Ponte Arche e gli impianti idroelettrici di Ponte Pià e Cillà, strumento che rappresenta un affidabile e veloce mezzo di comunicazione per la gestione da remoto. Relativamente al rinnovo delle concessioni idroelettriche scadute il 31 dicembre 2018 è stato iniziato l'iter autorizzativo con l'assistenza di uno studio tecnico specializzato in progettazione e consulenza per l'energia. A fronte di questo studio, la nostra Società dovrà affrontare, nei prossimi 5 anni, ingenti investimenti dovuti al rifacimento delle condotte (ormai obsolete) ed alla messa in sicurezza degli impianti e del territorio. Per quanto riguarda la rete elettrica di distribuzione, sono proseguiti gli interventi per lo sviluppo dell'utenza, le azioni inerenti la manutenzione della rete e del monitoraggio della stessa, con l'obiettivo di elevare e consolidare la qualità dell'alimentazione.

A seguito di obblighi normativi imposti dall'Autorità è proseguita l'attività di digitalizzazione della rete attraverso uno specifico software di cartografia. Tale intervento, oltre che soddisfare imposizioni legislative, ci permetterà di avere una conoscenza più puntuale dei nostri impianti. Per rispondere alle richieste dell'utenza per immissioni o prelievi di energia, abbiamo realizzato vari interventi su cabine elettriche di trasformazione e sulle relative linee di connessione a media tensione. Rileviamo che l'insieme delle iniziative sviluppate autonomamente nel settore della produzione da fonte rinnovabile, ha fatto sì che nel 2019 siano stati prodotti e immessi ben **7.842.032 kWh** di energia da impianti di produzione di terzi (fotovoltaici, biogas e idroelettrico), che, in via teorica, potrebbero coprire circa il 23% del fabbisogno energetico della nostra Valle. Nel corso dell'esercizio è stata completata l'attività di sostituzione del software gestionale che permette di integrare in un'unica piattaforma la contabilità ordinaria, quella industriale e quella di magazzino.

Nelle attività differenziate, abbiamo proseguito i rapporti convenzionati con l'Azienda Comunale di Andalo, per l'attività di tele gestione dell'utenza, la fatturazione dell'energia elettrica, nonché per la consulenza e assistenza commerciale. Il rapporto con l'Azienda Comunale di Molveno è invece terminato in seguito all'acquisizione della sua rete di distribuzione da parte di S.E.T.. Al Consorzio Servizi Territoriali del Noce Val di Sole forniamo, oltre ad alcune consulenze, il servizio di telelettura dei misuratori di tipo orario. Nel settore della pubblica illuminazione abbiamo proseguito i rapporti con i Comuni di Fivè e di San Lorenzo Dorsino, per le attività di manutenzione e di gestione degli impianti, regolate da apposite convenzioni. E' stata siglata una convenzione con l'A.S.M. di Tione per lo svolgimento di diverse attività di collaborazione e, per l'esercizio in esame, ciò si è concretizzato con l'intervento montaggio delle luminarie natalizie per le vie di Tione effettuato dal nostro personale operativo.

Rammentiamo che contestualmente al suo insediamento, il Consiglio di Amministrazione ha impostato un piano strategico/programmatico che, oltre a rappresentare la continuità degli orientamenti aziendali, fornisce indicazioni di sviluppo e di presenza attiva sul territorio.

In sintesi, il piano si articola in tre indirizzi:

- **indirizzi energetici**, con puntuali analisi e verifiche per incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. E' stata altresì confermata la prosecuzione del piano di razionalizzazione della rete di distribuzione a media tensione, con attento riguardo agli aspetti ambientali; E' stata commissionata, ad un professionista con forte conoscenza dell'ambito idraulico delle Giudicarie esteriori, una ricognizione completa al fine di individuare opportunità di sviluppo della nostra capacità di produrre energia elettrica in rete. E' stata ipotizzata la possibilità di acquistare impianti di terzi in ambito FER, in rete o fuori rete con il fine principale di poter disporre di energia propria e migliorare il bilancio energetico aziendale di autoproduzione-autoconsumo, in favore dei soci;
- **indirizzi sociali**, con riferimento alla politica tariffaria, alla dinamica della base sociale, allo sviluppo di azioni per una migliore visibilità aziendale, a più prudenti sinergie con le locali amministrazioni comunali;
- **indirizzi economici e gestionali**: attenzione alla redditività del patrimonio; oculatezza negli investimenti e nelle partecipazioni in altre società; contenimento dei costi di esercizio; verifica e consolidamento della struttura gestionale/operativa.

E' questo un piano con contenuti corposi, che sarà elaborato con gradualità e con i necessari correttivi. Impegnerà al quanto il CEIS, ma pone obiettivi indispensabili per assicurare un equilibrato sviluppo e per affrontare responsabilmente le sfide dei nostri tempi.

La realizzazione di alcuni progetti in fase di studio è stata sospesa in quanto troppo onerosi nella realizzazione ed economicamente non sostenibili nella gestione. Particolare attenzione dovrà essere posta al rinnovo e all'adeguamento delle concessioni idroelettriche della zona del Rio Bianco che sono in scadenza a fine 2018 e ai nuovi obblighi in materia di rilascio del deflusso minimo vitale imposti dalle norme provinciali. Nel prossimo esercizio il Consiglio, con il supporto del Direttore, sarà impegnato nell'analisi dell'organigramma aziendale per l'integrazione delle risorse umane in relazione alle criticità emerse in questo ultimo periodo a causa di assenze prolungate per malattia e in previsione di un pensionamento. Auspichiamo inoltre che l'introduzione di un nuovo software gestionale possa essere anche occasione di riorganizzazione interna con una migliore distribuzione delle mansioni e dei carichi di lavoro.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Software gestionali	33,33 %
Software gestione server	20,00 %

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Si precisa che per i cespiti riguardanti le attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica si fa riferimento alla vita utile dei beni prevista dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ritenuta rappresentativa della presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

1. impianti di produzione idroelettrici:
 1. opere gratuitamente devolvibili: quote costanti basate sulla durata delle concessioni;
 2. fabbricati: 3%;
 3. macchinario idraulico ed elettrico: 7%;
2. impianti di produzione fotovoltaici:
 1. classificati come "beni immobili": 4%;
 2. classificati come "beni mobili": 9%.
3. impianti di distribuzione e misura:
 1. fabbricati: 2,5%;
 2. fabbricati cabine di trasformazione MT/BT in concessione: quote costanti basate sulla durata della concessione;
 3. sottostazione di trasformazione: 3,33%;
 4. reti di distribuzione MT e BT: 3,33%;
 5. attrezzature di cabina e trasformatori: 3,33%;
 6. apparecchi di misura elettromeccanici: 10%;
 7. contatori elettronici e misuratori orari: 6,67%;
4. altri beni:
 1. attrezzature tecniche: 10%;
 2. mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%;
 3. macchine elettroniche, computer e impianti telefonici: 20%;
 4. automezzi da trasporto e da lavoro: 20%;
 5. autovetture: 25%;
 6. fabbricato magazzino di Dasindo: 2,5%;

7. fabbricato sede di Ponte Arche - edificio a basso consumo energetico di classe "A+": 3,0%.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Nel successivo prospetto si precisano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, le leggi utilizzate per rivalutazioni monetarie di beni materiali e il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.74/1952	4.134
Legge n.576/1975	85.199
Legge n.72/1983	234.659
Legge n.431/1991	19.797
Totale rivalutazioni	343.789

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Sulla base delle informazioni e degli ultimi bilanci disponibili, non si sono rilevate perdite durevoli di valore e pertanto non si è proceduto alla svalutazione del costo delle stesse.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, co. 8, c.c. prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 57.092.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

1. il costo storico;
2. le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
3. le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
4. le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
5. la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	298.649	25.545.409	5.510.982	31.355.040
Rivalutazioni	-	343.789	-	343.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	268.863	15.865.716	-	16.134.579
Valore di bilancio	29.786	10.023.482	5.510.982	15.564.250
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	41.582	708.415	1.645.019	2.395.016
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	1	1
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	22.234	100.236	2.500	124.970
Ammortamento dell'esercizio	8.358	691.591	-	699.949
Totale variazioni	10.990	(83.412)	1.642.520	1.570.098
Valore di fine esercizio				
Costo	317.997	26.049.858	7.153.502	33.521.357
Rivalutazioni	-	343.789	-	343.789

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	277.221	16.453.578	-	16.730.799
Valore di bilancio	40.776	9.940.069	7.153.502	17.134.347

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>								
	Programmi Software	-	-	7.552	13.748	-	8.358	12.942
	Immobilizzazioni immateriali in corso	-	-	22.234	27.834	22.234	-	27.834
Totale		-	-	29.786	41.582	22.234	8.358	40.776

La variazione delle immobilizzazioni immateriali si riferisce al nuovo software di gestione della cartografia della rete di distribuzione (euro 27.834) e alla sostituzione del software gestionale di contabilità ordinaria e industriale (euro 13.478).

Il valore capitalizzato relativo al software gestionale è al netto del voucher del MI.SE. riconosciuto alle piccole/medie imprese per interventi di digitalizzazione (euro 2.692).

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>								
	Terreni	-	-	206.871	-	-	-	206.871
	Fabbricati	-	-	2.653.030	2.007	-	96.244	2.558.793
	Impianti di produzione	-	-	2.331.474	91.972	-	190.374	2.233.072
	Reti di distribuzione	-	-	4.518.678	251.678	-	319.019	4.451.337
	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	213.732	48.274	539	85.955	175.512
	Immobilizzazioni in corso	-	-	99.697	314.484	99.697	-	314.484
Totale		-	-	10.023.482	708.415	100.236	691.592	9.940.069

La voce “Fabbricati” include la realizzazione della cabina elettrica di trasformazione “Durone Valle” (acquisizione edificio esistente). Nel corso dell’esercizio non si rilevano dismissioni di edifici cabine elettriche di trasformazione.

Relativamente agli impianti di produzione si rileva l’intervento sulle opere gratuitamente devolvibili per la sostituzione delle paratoie sulla derivazione “Cugol basso” presso la vasca di carico denominata “Bonenti” e la realizzazione del collegamento in fibra ottica tra la sede e gli impianti idroelettrici di “Ponte Pià” e “Cillà”.

Sulla rete di distribuzione bt si rileva la costruzione di nuove linee per l'allacciamento di nuove utenze, la messa in opera di trasformatori e apparecchiature nelle cabine di trasformazione "Marazzone", "OMB" e "Premione". Si rileva inoltre la dismissione dell'arredamento elettrico obsoleto nella cabina di trasformazione "Premione".

Sulla rete di distribuzione mt si rileva la costruzione di nuove linee, tra cui "linea presso Stalla Serafini a Duvredo" e "linea da cab. Fiaavè Cimitero a cab. Torbiera". Non si rilevano dismissioni.

Le attrezzature tecniche e commerciali obsolete sono state dismesse e sostituite con nuove acquisizioni, tra cui, principalmente, un furgone VolksWagen, un sistema di recupero da spazi confinati e uno strumento per la ricerca di sottoservizi.

La dotazione hardware è stata implementata principalmente con alcuni smartphone.

Nelle immobilizzazioni in corso sono compresi i costi sostenuti per la costruzione di nuovi impianti che a fine esercizio non risultano ancora terminati, tra cui linee bt, linee mt, il rinnovo degli impianti di adduzione e lo studio preliminare per un nuovo impianto di produzione allo scarico della centrale di "Ponte Più".

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, collegate o controllanti. Le partecipazioni detenute riguardano quote minoritarie di capitale di aziende operanti nel settore elettrico o dei servizi come di seguito dettagliato.

Dettaglio	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	
Dolomiti Energia SpA	2.538.493
Consorzio Elettrico di Storo sc	500.000
SET Distribuzione SpA	146.667
Primiero Energia	50.180
Federazione Trentina della Cooperazione sc	5.152
Fincoop Trentina SpA	5.000
Distretto Tecnologico Trentino	5.000
APT Terme di Comano sc	3.000
Cooperfidi sc	52
Crediti	
Crediti per polizze assicurative	3.898.128
Deposito GSE garanzia smaltimento RAEE	829
Depositi cauzionali	1.001
Totale	7.153.502

Tutte le partecipazioni detenute risultano iscritte in bilancio ad un valore non superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Evidenziamo il nostro sostegno al Consorzio Elettrico di Storo, in qualità di socio sovventore con un'ulteriore sottoscrizione effettuata nell'esercizio di euro 300.000.

I crediti per "polizze assicurative" rappresentano l'impiego di parte della liquidità accumulata in polizze di natura finanziaria presso Uniqa Previdenza spa tramite le due Casse Rurali e presso ITAS Vita spa. Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte ulteriori polizze del valori iniziale di euro 1.298.049. Il valore contabilizzato comprende il rendimento consolidato di competenza dell'esercizio pari a euro 44.077.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel presente paragrafo si analizzano i movimenti riguardanti l'attivo circolante.

Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
I -	RIMANENZE					
		Di materiali e apparecchi	220.165	252.719	(32.554)	(13)
		Altre rimanenze	14.171	2.033	12.138	597
		Totale	234.336	254.752	(20.416)	

Nelle altre rimanenze sono incluse n. 3101 copie del volume "Consorzio Elettrico Industriale di Stenico – Storia e personaggi" realizzato nel corso dell'esercizio a cura di Ennio Lappi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito il dettaglio della composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
II -	CREDITI					
		Crediti verso clienti	540.627	530.481	10.146	2
		Crediti verso clienti per fatture da emettere	678.034	775.783	(97.749)	(13)
		Fondo svalutazione crediti	(57.092)	(55.386)	(1.706)	3
		Crediti tributari	148.359	80.433	67.926	84
		Crediti contributi impianti produzione	137.803	112.329	25.474	23
		Altri crediti	27.897	129.952	(102.055)	(79)
		Totale	1.475.628	1.573.592	(97.964)	

I crediti verso clienti e per fatture da emettere sono relativi, per la maggior parte, a fatture per consumi di energia elettrica emesse nella parte finale dell'esercizio ed aventi scadenza nell'esercizio successivo. Nel saldo sono inclusi gli importi per canone di abbonamento RAI addebitato in bolletta agli utenti. Nei crediti verso clienti sono compresi crediti verso Enti Pubblici per complessivi euro 190.138.

L'importo dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo esposto in bilancio pari ad euro 158.459 è relativo alla quota rateizzata della fornitura effettuata nell'esercizio 2014 al comune di San Lorenzo di un impianto idroelettrico del valore complessivo di euro 264.099. Il valore di tale vendita riguarda la pura realizzazione dell'impianto e non include interessi impliciti.

I crediti tributari comprendono principalmente:

- ritenute d'acconto subite su interessi attivi di conto corrente bancario e contributi per euro 34.522;
- credito per IRES e IRAP derivante dai maggiori acconti versati rispetto a quanto determinato in sede di calcolo imposte per euro 84.051;

- credito per imposta erariale derivante dai maggiori acconti versati nell'esercizio rispetto a quanto determinato in sede di dichiarazione annuale per euro 29.659.

Il credito per contributi su impianti di produzione è relativo agli incentivi sulla produzione dei nostri impianti non ancora liquidati da parte del G.S.E. (euro 103.693 su impianti fotovoltaici ed euro 32.345 su impianti idroelettrici) e lo stanziamento dei certificati di garanzia di origine sugli impianti che hanno ottenuto la certificazione (euro 1.765).

Nella voce "altri crediti" si evidenzia il credito di euro 9.000 nei confronti della Provincia Autonoma di Trento quale contributo per la trasformazione a tempo indeterminato di un contratto di lavoro dipendente.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disponibilita' liquide	5.443.401	(502.391)	4.941.010
<i>Totale</i>	<i>5.443.401</i>	<i>(502.391)</i>	<i>4.941.010</i>

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	RATEI E RISCONTI					
		Altri ratei e risconti attivi	5.253	6.035	(782)	(13)
		Totale	5.253	6.035	(782)	

La voce è relativa a canoni di manutenzione, tasse automobilistiche, spese telefoniche, affitti, noleggi e abbonamenti i cui costi sono di competenza di più esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	115.380	-	4.530	1.920	-	117.990
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	228.680	-	19.800	-	-	248.480
Riserve di rivalutazione	363.664	-	-	-	-	363.664
Riserva legale	2.893.624	183.411	-	-	-	3.077.035
Riserve statutarie	15.034.315	409.618	-	-	-	15.443.933
Altre riserve	566.928	-	-	2	-	566.926
Utile (perdita) dell'esercizio	611.370	(593.029)	-	18.341	625.245	625.245
Totale	19.813.961	-	24.330	20.263	625.245	20.443.273

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

La riserva da sovrapprezzo delle azioni accoglie i versamenti effettuati nel corso dell'esercizio dai nuovi Soci come previsto dall'art. 7 comma 2 lettera a) dello Statuto.

La voce "Altre riserve" accoglie gli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi regolarmente recuperati a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi e finalizzati ad autofinanziare il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti.

Si precisa che nella voce "Riserve statutarie", indivisibile, sono collocate anche le riserve formate ai sensi dell'art. 12 della legge n. 904 del 16 dicembre 1977.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 18.341 è stato versato al fondo mutualistico Promocoop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondi per rischi e oneri	565.580	1.792	1.792	567.372
Totale	565.580	1.792	1.792	567.372

Fondo per imposte:

Il contenzioso con l'Agenzia delle Dogane, riguardante l'accisa esonerata ai Soci per gli anni dal 2009 al 2012, è tutt'ora in atto in quanto l'Agenzia avverso la favorevole sentenza della C.T. di primo grado n. 286/2/2016 ha presentato istanza di appello. L'esito è ancora incerto e pertanto si è provveduto ad accantonare un fondo rischi adeguato alle pretese dell'erario pari a **€ 238.301**. Il II grado di giudizio della Commissione Tributaria è però risultato sfavorevole alla Cooperativa. La sentenza, depositata il 09/01/2019, prevede infatti la possibilità per l'Agenzia delle Dogane di richiedere il pagamento dell'intero ammontare dell'imposta e degli interessi maturati. Tale sentenza, avendo riscontrato profili di illegittimità, è stata impugnata dal CEIS avanti la Corte di cassazione con atto notificato all'Agenzia in data 20/03/2019.

Relativamente al ricorso avverso l'avviso di accertamento e pagamento per l'anno 2013 (€ 133.688) la C.T. di primo grado in data 18/12/2018 con sentenza n. 229/2/2018 ha espresso giudizio favorevole al CEIS.

Relativamente al ricorso avverso il rigetto della domanda di rimborso dell'accisa versata relativamente agli anni 2014 e 2015 (€ 229.025) la C.T. di primo grado in data 21/12/2018 con sentenza n. 233/2/2018 ha espresso giudizio favorevole al CEIS.

Fondo perequativo tariffe Soci.

Il Consiglio di amministrazione ha costantemente monitorato l'andamento della produzione di energia elettrica e le quantità di energia prelevate al fine di modulare le tariffe di cessione ai propri Soci in modo tale da consentire il mantenimento dell'equilibrio economico del Consorzio, preservandone nel tempo la solidità patrimoniale. Il raggiungimento di tale obiettivo è senz'altro difficile poiché i valori del conto economico dipendono in maniera rilevante da fattori esogeni, non controllabili, quali le precipitazioni annuali e l'andamento dei prezzi di mercato dell'energia elettrica. Per effetto degli andamenti fortemente diversificati di tali fattori, gli ultimi bilanci d'esercizio hanno mostrato risultati altalenanti. Non ultimo il bilancio in chiusura che ha mostrato un avanzo rilevante per effetto delle condizioni meteo piuttosto favorevoli.

Alla luce di quanto detto il Consiglio di amministrazione ha introdotto per la prima volta il meccanismo del ristorno e lo specifico fondo rischi costituito nell'esercizio 2018 con lo scopo di intervenire negli esercizi futuri sul riequilibrio degli effetti dei fattori esogeni sopra richiamati rimane invariato (€ 329.071).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	121.141	1.804	(1)	1.803	122.944
Totale	121.141	1.804	(1)	1.803	122.944

La variazione del fondo in aumento è riconducibile alla rivalutazione di legge mentre quella in diminuzione è una rettifica per arrotondamenti. Nell'esercizio non si rilevano utilizzi del fondo.

Debiti

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
D)	DEBITI					
		Debiti verso banche	7.230	-	7.230	-
		Anticipi da utenti	2.300	5.230	(2.930)	(56)
		Debiti verso fornitori	372.756	419.723	(46.967)	(11)
		Debiti tributari	34.069	191.231	(157.162)	(82)
		Debiti verso istituti di previdenza	59.280	46.631	12.649	27
		Debiti v/Cassa Servizi Energetici Ambientali	867.973	664.542	203.431	31
		Debiti verso il personale	149.257	124.422	24.835	20
		Debiti v/soci e clienti	390.371	50.525	339.846	673
		Altri debiti vari	100.146	167.700	(67.554)	(40)
		Totale	1.983.382	1.670.004	313.378	

Nei debiti verso fornitori e per fatture da ricevere si evidenziano quelli relativi all'approvvigionamento dell'energia:

- Dolomiti Energia spa per euro 100.547;
- Acquirente Unico spa per euro 16.907;
- SET Distribuzione spa per euro 21.546.

I debiti tributari includono principalmente:

- I.R.P.E.F. euro 31.310;
- Non sono presenti debiti I.R.A.P. e I.R.E.S. in quanto gli acconti versati nel corso dell'esercizio hanno coperto interamente le imposte calcolate.

Nella voce "Debiti verso Cassa Servizi Energetici Ambientali" si evidenziano i seguenti importi:

- oneri di sistema (componenti tariffarie A e UC) relativi al 6° bimestre 2019 (euro 186.220);
- stima perequazione TIT anno 2016 calcolata in base alle delibere dell'Autorità (euro 106.691);
- stima perequazione TIT anno 2017 calcolata in base alle delibere dell'Autorità (euro 150.659).
- stima perequazione TIT anno 2018 calcolata in base alle delibere dell'Autorità (euro 198.215).
- stima perequazioni TIT e TIV anno 2019 calcolate in base alle delibere dell'Autorità (euro 233.332).

Nel corso dell'esercizio è stato saldato il debito relativo alla perequazione TIV stanziato nell'esercizio precedente ma rimane da incassare la componente a credito (euro 3.143).

Nei debiti verso il personale sono incluse le retribuzioni dell'ultimo periodo, le ferie maturate ma non ancora godute, lo stanziamento del premio di risultato e i ratei della 14a mensilità.

I debiti verso Soci e clienti includono principalmente il debito verso Soci per ristorni (euro 336.194) meglio descritto al punto "valore della produzione" del conto economico.

La voce altri debiti include principalmente:

- i canoni idroelettrici di competenza dell'esercizio ma non ancora liquidati (euro 32.732) e i canoni idroelettrici generati dalla rideterminazione della potenza in concessione presso l'impianto di Ponte Pià (euro 12.849);
- il "Canone di abbonamento RAI" che viene riscosso tramite la bolletta elettrica e riversato all'Erario.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
E)	RATEI E RISCONTI					
		Risconti passivi pluriennali su contributi allacciamento	672.290	670.000	2.290	-
		Altri ratei e risconti passivi	1.313	1.344	(31)	(2)
		Totale	673.603	671.344	2.259	

I risconti passivi pluriennali derivano dalla metodologia di imputazione dei ricavi derivanti da contributi di allacciamento fatturati agli utenti Soci e clienti in correlazione al fatto che la connessione dell'utenza ha una durata che si protrae nel tempo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.). Nel costo di produzione non sono compresi i costi generali di produzione.

Analisi delle variazioni del Valore della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Valore della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>					
		Vendita energia a soci	2.972.695	3.237.012	(264.317)	(8)
		Vendita energia a clienti maggior tutela	315.423	350.940	(35.517)	(10)
		Vendita energia a altre imprese	96.534	147.447	(50.913)	(35)
		Ricavi per contributi allacciamento	114.413	112.857	1.556	1
		Ricavi per vettoriamenti e servizi a clienti liberi	221.987	225.821	(3.834)	(2)
		Prestazioni e forniture:	-	-	-	-
		relative alla fornitura di energia	113.162	124.894	(11.732)	(9)
		relative al servizio di misura dell'energia	30.316	28.918	1.398	5
		gestione impianti illuminazione pubblica	5.812	4.095	1.717	42
		fatturazione conto terzi e consulenze	43.166	69.849	(26.683)	(38)
		canoni manutenzione esercizio impianti	14.353	25.617	(11.264)	(44)
		Ricavi diversi	12.884	12.479	405	3
		Ristorni ai soci	(336.194)	-	(336.194)	-
		Totale	3.604.551	4.339.929	(735.378)	

Il Consiglio di amministrazione ha introdotto per la prima volta il meccanismo del ristorno il cui regolamento è stato approvato dall'Assemblea generale in data 08/05/2009 e, alla luce del buon risultato dell'esercizio, lo ha inserito a bilancio per un importo di € 336.194 I parametri presi in considerazione ai fini della ripartizione sono i ricavi derivanti dell'attività prevalente del C.E.I.S. nei confronti dei Soci e i chilowattora fatturati in bolletta ai singoli Soci nel periodo di riferimento.

Per meglio comprendere le variazioni economiche si evidenziano le variazioni dei flussi di energia immessa e prelevata dalla rete.

ENERGIA IMMESSA IN RETE	ANNO 2019 kWh	ANNO 2018 kWh	VARIAZIONE	%
Produzione propria				
impianto idroelettrico di Ponte Pià	18.824.007	17.757.324	1.066.683	6,01%
impianto idroelettrico di Cillà	431.422	319.409	112.013	35,07%
imp. fotovoltaico Sol De Ise	918.368	918.514	-146	-0,02%
imp. fotovoltaico di Fiavè	43.719	40.697	3.022	7,43%
imp. fotovoltaico S.Giuliano	205.490	217.851	-12.361	-5,67%
imp. fotovoltaico magazzino Dasindo	156.310	155.217	1.093	0,70%
imp. fotovoltaico pensilina Ponte Arche	13.798	13.913	-115	-0,83%
Totale	20.593.114	19.422.925	1.170.189	6,02%
Ricevuta da rete SET Distribuzione spa	5.361.594	7.153.294	-1.521.700	-21,27%
Immissioni da altri produttori				
imp. fotovoltaici	5.349.661	5.317.701	31.960	0,60%
imp. biogas	2.039.819	2.116.888	-77.069	-3,64%
imp. idroelettrici	452.552	332.483	120.069	36,11%
Totale	7.842.032	7.767.072	74.960	0,97%
Totale energia immessa in rete	34.066.740	34.343.291	-276.551	-0,81%

Nell'esercizio in esame l'energia autoprodotta e immessa in rete è risultata pari a 20.593.114 kWh con un incremento del 6,02% rispetto all'esercizio precedente.

L'energia di integrazione prelevata dalla rete di SET Distribuzione è risultata pari a 5.631.594 kWh con una diminuzione del 21,27% rispetto all'esercizio precedente.

I produttori terzi hanno immesso in rete complessivamente 7.842.032 kWh con un incremento del 0,97% rispetto all'esercizio precedente.

Il fabbisogno complessivo di energia elettrica della nostra rete di distribuzione è stato coperto con:

- produzione propria 60,45%;
- prelievi da rete S.E.T. 16,53%;
- produzioni di terzi 23,02%.

ENERGIA PRELEVATA	ANNO 2019 kWh	ANNO 2018 kWh	VARIAZIONE	%
Da altre reti di distribuzione	6.078.324	6.573.055	494.731	-7,53%
Da Soci:				
per usi domestici	7.979.670	7.889.679		
per illuminazione pubblica	1.234.677	1.264.142		
per altri usi in bassa tensione	11.197.406	11.647.381		
per altri usi in media tensione	2.000.369	1.136.837		
Totale	22.412.122	21.938.039	474.083	2,16%
Da clienti di Maggior tutela:				
per usi domestici	1.103.938	1.155.217		
per illuminazione pubblica	0	0		
per altri usi in bassa tensione	474.665	658.772		
Totale	1.578.603	1.813.989	-235.386	-12,98%
Da clienti liberi	2.664.984	2.657.470	7.514	0,28%
Consumi interni	40.931	39.557	1.374	3,47%
Perdite di linea e trasformazione	1.291.776	1.321.181	-29.405	2,23%
Totale	34.066.740	34.343.291	-276.551	-0,81%

I prelievi di energia dei clienti finali ammontano a 26.655.709 kWh con un incremento del 0,93%. In particolare le variazioni si attestano a -12,98% per i clienti serviti in maggior tutela, a +2,16% per i Soci e a +0,28% per i clienti del mercato libero.

L'eccedenza di produzione ceduta ad altre imprese (Dolomiti Energia spa) è risultata pari a 6.078.324 kWh con una diminuzione del 7,53%.

Le perdite di linea e trasformazione rilevate sulla rete di distribuzione di media e bassa tensione risultano pari a 1.291.776 kWh che corrispondono al 3,79% del totale dell'energia immessa.

I corrispettivi del servizio di distribuzione e misura sono fissati annualmente dall'Autorità di settore, mentre quelli riguardanti il servizio di vendita per i clienti in maggior tutela e gli oneri generali del sistema elettrico sono aggiornati periodicamente ogni tre mesi.

Le tariffe di vendita dell'energia elettrica ai Soci sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>					
		Capitalizzazione spese per acquisti	100.137	105.997	(5.860)	(6)
		Capitalizzazione spese personale	67.165	62.119	5.046	8
		Totale	167.302	168.116	(814)	

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio che sono stati capitalizzati in quanto producono un miglioramento o della produttività, o della sicurezza o del prolungamento della vita utile.

Ricavi e proventi diversi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>					
		Incentivi impianto fotovoltaico	427.505	430.360	(2.855)	(1)
		Incentivi impianto idroelettrico	233.670	197.482	36.188	18
		Fornitura impianti fotovoltaici	51.350	67.531	(16.181)	(24)
		Fornitura pompa di calore per acqua calda	1.824	852	972	114
		Compenso derivazione Duina	24.543	24.543	-	-
		Ricavi di competenza di esercizi precedenti	-	18.309	(18.309)	(100)
		Proventi straordinari	-	46.588	(46.588)	(100)
		Altri ricavi diversi	19.578	15.138	4.440	29
		Totale	758.470	800.803	(42.333)	

Gli incentivi per impianto fotovoltaico riguardano la tariffa versata dal Gestore dei Servizi Energetici in relazione alla produzione di energia elettrica ottenuta con gli impianti di nostra proprietà che è risultata pari a 1.337.685 kWh con una diminuzione del 0,63% rispetto all'esercizio precedente.

Dall'esercizio 2014, con riferimento alle disposizioni dei D.L. 23/12/2013 n. 145 e D.L. 24/06/2014 n. 91, riguardanti la riduzione dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, la Società ha aderito alle opzioni di rimodulazione degli incentivi spettanti per l'impianto Sol De Ise.

Precisamente, fermo restando il periodo di erogazione di 20 anni, è rimodulata la tariffa prevedendo un primo periodo con un incentivo ridotto rispetto a quello iniziale e un secondo periodo con un incentivo incrementato in ugual misura.

Gli incentivi per impianto idroelettrico sono stati assegnati dal Gestore dei Servizi Energetici in relazione alla produzione di energia elettrica ottenuta con gli impianti di nostra proprietà che è risultata pari a 19.255.429 kWh con un incremento del 6,52% rispetto all'esercizio precedente.

Il periodo di erogazione dei certificati verdi per l'impianto "Ponte Pià", iniziato nel 2005 con una durata di 12 anni, è stato esteso di sette anni (fino al 28/02/2024) a fronte di una riduzione dell'incentivo calcolato sulla base di un parametro percentuale.

Analogamente a quanto fatto per l'impianto Sol De Ise anche per la centrale di Ponte Pià dall'esercizio 2014 la società ha aderito alle opzioni di rimodulazione degli incentivi spettanti.

Nel 2016 il meccanismo dei certificati verdi è stato sostituito da una nuova forma di incentivo, denominata "tariffa incentivante ex certificati verdi", che non modifica la durata ma il metodo di calcolo.

Il periodo di erogazione degli incentivi per l'impianto "Cillà" decorre dal 02/01/2017 al 01/01/2037.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Analisi delle variazioni dei Costi della Produzione

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci che compongono il Costo della Produzione dell'esercizio corrente comparato con i dati dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>					
		Acquisto energia elettrica	720.048	892.341	(172.293)	(19)
		Acquisto altre materie prime e merci	2.817	3.146	(329)	(10)
		Altri acquisti	202.872	239.971	(37.099)	(15)
		Totale	925.737	1.135.458	(209.721)	

Il costo dell'energia elettrica di integrazione acquistata da Dolomiti Energia spa per i Soci è risultato di euro 629.777 e quello dell'energia fornita da Acquirente Unico spa per gli utenti serviti in maggior tutela di euro 90.271. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è legato alla maggiore disponibilità di energia derivante dai nostri impianti.

Le spese di materiali e apparecchi capitalizzate unitamente ad altri costi ammontano complessivamente a euro 176.483.

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Vettoriamiento e servizi di rete	141.926	155.117	(13.191)	(9)
		Manutenzioni ed esercizio	113.819	110.505	3.314	3
		Servizi amministrativi e commerciali	237.477	198.165	39.312	20
		Compensi ad amministratori e sindaci	62.872	60.904	1.968	3

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Altri servizi	137.368	104.779	32.589	31
		Totale	693.462	629.470	63.992	

La voce “Vettoriamiento e servizi di rete” riguarda i costi di trasporto pagati per l’energia prelevata dalla rete di S.E.T. Distribuzione spa.

La voce “Manutenzioni ed esercizio” è relativa principalmente a interventi effettuati sulla rete di distribuzione bt e mt (euro 20.447), su impianti di produzione idroelettrica (euro 34.693) e su impianti di produzione fotovoltaico (euro 14.859).

La voce “Servizi Amministrativi e commerciali” comprende principalmente consulenze amministrative (euro 29.257), consulenze tecniche (euro 17.160), assicurazioni (euro 43.840), spese per distribuzione bollette (euro 23.562), spese di rappresentanza (euro 23.269), contributi associativi (euro 9.141) e servizio mensa per il personale (euro 11.433).

I compensi erogati al soggetto incaricato del controllo legale dei conti, Federazione Trentina della Cooperazione, ammontano a euro 15.098 come previsto dal tariffario della stessa Federazione.

La voce “Altri servizi” riguarda principalmente canone per l’utilizzo del sistema di telegestione dell’utenza di Dolomiti Energia spa (euro 26.412), manutenzione hardware e software per computers (euro 52.999), spese per pulizie (euro 24.124), servizio segnalazione guasti utenti (euro 8.586) e carburanti per veicoli (euro 12.926).

L’Assemblea del 27 aprile 2017, contestualmente al rinnovo degli organi sociali in scadenza, ha fissato l’ammontare degli emolumenti spettanti ai componenti degli stessi nella seguente misura:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione: indennità di carica annua pari a 14.000 euro (invariata rispetto all’importo precedente);
- al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione: indennità di carica annua pari a 2.500 euro (invariata rispetto all’importo precedente);
- al Presidente del Comitato per il controllo sulla gestione: indennità di carica annua pari a 2.000 euro (precedentemente l’indennità era pari a euro 1.250);
- ai partecipanti alle riunioni degli organi sociali, di commissioni interne ed altre in rappresentanza della Società: gettone di presenza pari a 80 euro (invariato rispetto all’importo precedente).

Gli emolumenti lordi erogati nell’esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a euro 52.107 mentre quelli erogati ai membri del Comitato per il controllo sulla gestione a euro 10.765.

Nel saldo è compresa la quota, a carico della Società, del contributo previdenziale dovuto all’I.N.P.S..

Costi per godimento beni di terzi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>					
		Canoni derivazioni idroelettriche	53.338	141.075	(87.737)	(62)
		Sovraccanoni B.I.M. Sarca	91.181	71.312	19.869	28
		Compenso PAT energia non ritirata	48.571	53.602	(5.031)	(9)
		Canoni comuni rivieraschi	22.748	17.834	4.914	28
		Spese obblighi ittiogenici	-	900	(900)	(100)
		Altri costi per godimento	10.978	9.574	1.404	15
		Totale	226.816	294.297	(67.481)	

I canoni idroelettrici risultanti dalla rideterminazione del valore della potenza media nominale di concessione presso la centrale di Ponte Pià effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento con Verbale di temperamento del 14/08/2018 sono stati liquidati nel corso del 2019 (euro 100.264).

Nel corso dell'esercizio è stato ulteriormente ritoccato il valore della potenza media nominale di concessione presso la centrale di Ponte Pià con conseguente rideterminazione dei canoni da parte della Provincia Autonoma di Trento, del BIM Sarca Mincio Garda e dei Comuni Rivaschi (euro 14.444).

Costi per il personale

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	Salari e stipendi					
		Stipendi salari e altre remunerazioni	745.890	647.883	98.007	15
		Totale	745.890	647.883	98.007	
b)	Oneri sociali					
		Oneri sociali obbligatori	230.124	201.343	28.781	14
		Totale	230.124	201.343	28.781	
c)	Trattamento di fine rapporto					
		Indennità di fine rapporto e simili	52.265	46.177	6.088	13
		Totale	52.265	46.177	6.088	
e)	Altri costi per il personale					
		Altri costi	10.797	7.377	3.420	46
		Totale	10.797	7.377	3.420	

Le spettanze dei dipendenti derivano dall'applicazione del C.C.N.L. per il settore elettrico e da accordi aziendali siglati dalla Società con le OO.SS.

Le spese di personale capitalizzate unitamente ad altri costi ammontano complessivamente a euro 67.165.

Ammortamenti e svalutazioni

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
		Ammortamento costi pluriennali	8.358	3.776	4.582	121
		Totale	8.358	3.776	4.582	
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali					
		Ammortamento fabbricati	96.244	95.828	416	-
		Ammortamento impianti di produzione	189.788	377.869	(188.081)	(50)
		Ammortamento altri impianti elettrici	319.019	312.013	7.006	2
		Ammortamento altri beni	86.541	89.643	(3.102)	(3)
		Totale	691.592	875.353	(183.761)	
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					
		Accantonamento FSC	3.572	8.339	(4.767)	(57)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Totale		3.572	8.339	(4.767)	

Le aliquote e i criteri adottati per il calcolo delle quote di ammortamento sono illustrati nelle note dello Stato Patrimoniale relative alle immobilizzazioni.

Si evidenzia che l'ammortamento dei due gruppi di produzione installati nella centrale di ponte Pià nell'anno 2004 è stato ultimato.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti viene adeguato annualmente per la copertura dei crediti relativi a contratti cessati.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
11)	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>					
		Rimanenze materiali	32.554	(8.126)	40.680	(501)
		Altre rimanenze	(12.138)	(755)	(11.383)	1.508
	Totale		20.416	(8.881)	29.297	

Accantonamenti

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
12)	<i>Accantonamenti per rischi</i>					
		Acc.to inded. per altri fondi rischi	-	329.071	(329.071)	(100)
		Accant. per rimborsi imposte impugnati	1.792	518	1.274	246
	Totale		1.792	329.589	(327.797)	

Lo specifico fondo rischi costituito nell'esercizio 2018 (euro 329.071) con lo scopo di intervenire negli esercizi futuri sul riequilibrio degli effetti dei fattori esogeni che influenzano i valori del conto economico del Consorzio è rimasto invariato. Il Consiglio di amministrazione, alla luce dei positivi risultati di bilancio, ha infatti optato per introdurre per la prima volta il meccanismo del ritorno.

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		Contributi, canoni, tasse e licenze	43.984	38.751	5.233	14
		Oneri Cassa Servizi Energetici Ambientali	440.748	497.045	(56.297)	(11)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
		Minusvalenze da immobilizzazioni	535	24.689	(24.154)	(98)
		Erogazioni benefiche e liberalità	62.447	63.180	(733)	(1)
		Costi di competenza di esercizi precedenti	-	129	(129)	(100)
		Oneri straordinari	-	110	(110)	(100)
		Altri oneri	23.701	30.267	(6.566)	(22)
		Totale	571.415	654.171	(82.756)	

Nella voce “Contributi, canoni, tasse e licenze” si evidenziano: IM.I.S. (euro 14.965) e imposta di bollo (euro 11.395). L'imposta erariale calcolata sui consumi dei Soci su utenze per usi “diversi dalle abitazioni” eccedenti l'autoproduzione risulta pari a zero.

L'ammontare riferito alla Cassa Servizi Energetici Ambientali comprende gli oneri generali afferenti il sistema elettrico gravanti sui prelievi dei Soci (euro 204.157) e la stima delle perequazioni TIT e TIV per l'anno 2019 (euro 236.591). Le perequazioni riguardano rispettivamente l'attività di distribuzione e quella di vendita ai clienti di maggior tutela.

La voce “erogazioni benefiche e liberalità” comprende principalmente gli incentivi allo studio liquidati a studenti Soci o figli di Soci (euro 27.800), le erogazioni a vari enti e associazioni operanti sul nostro territorio (euro 13.050) e gli omaggi consegnati ai Soci in occasione delle assemblee (euro 15.447).

Lo sconto in bolletta applicato agli utenti in possesso del recapito della bolletta tramite mail e l'addebito automatico in conto corrente ammonta a euro 12.375.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
	<i>Proventi da partecipazioni da altre imprese</i>					
		Dividendi da partecipazioni	238.833	173.481	65.352	38
		Totale	238.833	173.481	65.352	
c)	<i>Altri proventi finanz. da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni</i>					
		Plusvalenza su titoli	10.993	-	10.993	-
		Totale	10.993	-	10.993	
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>					
		Interessi attivi di conto corrente	29.759	23.813	5.946	25
		Utili su polizze finanziarie	44.077	30.929	13.148	43
		Interessi di mora, su crediti da utenti e vari	1.645	1.683	(38)	(2)
		Remunerazione capitale investito	9.534	10.474	(940)	(9)
		Totale	85.015	66.899	18.116	
	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>					
		Interessi passivi diversi	1.924	180	1.744	969
		Totale	1.924	180	1.744	

I proventi da partecipazioni includono i dividendi liquidati da: Dolomiti Energia spa euro (206.429), Fincoop Trentina spa euro (euro 150), S.E.T. Distribuzione spa (euro 13.200), CEdiS (euro 4.000) e Primiero Energia spa (euro 15.054).

La plusvalenza su titoli riguarda l'utile generato dall'operazione di acquisto e vendita di titoli di Stato effettuata nell'esercizio.

Gli utili su polizze finanziarie rappresentano il rendimento consolidato relativo all'investimento in polizze assicurative di natura finanziaria descritte nella sezione "immobilizzazioni finanziarie". Tale operazione ha conseguentemente portato a una riduzione degli interessi attivi sulle somme depositate sui conti correnti bancari.

Negli interessi su crediti da utenti è inclusa la remunerazione del capitale investito relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico per conto del comune di San Lorenzo in Banale nell'anno 2014 (euro 9.534).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a 606 euro, riferite a rettifiche tra le imposte calcolate in bilancio e le imposte presenti in dichiarazione dei redditi.

Imposte correnti

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite da IRES per euro 31.303 e da IRAP per euro 23.850.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Per una migliore comprensione dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale si riporta di seguito il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	625.245	611.370
Imposte sul reddito	55.759	113.326
Interessi passivi (interessi attivi)	(94.084)	(66.719)
(Dividendi)	(238.833)	(173.481)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.596)	24.689
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>346.491</i>	<i>509.185</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.596	331.802
Ammortamenti delle immobilizzazioni	699.950	879.129
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	3.572	8.339
Altre rettifiche per elementi non monetari	(273)	
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>1.053.336</i>	<i>1.728.455</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	20.416	(8.881)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	87.603	(47.293)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(49.897)	(60.100)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	782	1.458
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.259	(35.579)
Altre variazioni del capitale circolante netto	364.700	302.477
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>1.479.199</i>	<i>1.880.537</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	94.084	66.719
(Imposte sul reddito pagate)	(55.759)	(113.326)
Dividendi incassati	238.833	173.481
(Utilizzo dei fondi)	(1)	(58.831)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	1.756.356	1.948.580
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(608.718)	(328.209)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	539	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.348)	(22.234)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.642.519)	(31.365)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.270.046)	(381.808)

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	7.230	
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	24.330	19.420
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(20.261)	(4.567)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	11.299	14.853
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(502.391)	1.581.625
Disponibilità liquide al 1/01/2019	5.443.401	3.861.776
Disponibilità liquide al 31/12/2019	4.941.010	5.443.401
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	8	7	17

L'organico della Società a fine esercizio è di 17 unità, ripartite in 1 direttore, 7 operai e 9 impiegati.

In merito alla posizione di direttore il Sig. Gianluca Schiavi ha iniziato il rapporto di lavoro con decorrenza 1 maggio 2019. Il Sig. Danilo Rigotti, dimessosi per pensionamento in data 1 novembre 2018, ha ultimato nel mese di ottobre 2019 l'ulteriore incarico affidatogli dal Consiglio di amministrazione relativo ai passaggi di consegne.

Nel corso dell'esercizio si rileva inoltre una nuova assunzione a supporto del personale operativo e la proroga di un contratto a tempo determinato all'interno dell'area amministrativa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.107	10.765

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	92.189
di cui reali	-

L'importo delle garanzie è relativo principalmente a fidejussioni rilasciate a favore di Enti Pubblici (PAT e Comuni) a garanzia della realizzazione dei lavori di ripristino del suolo pubblico (euro 55.487), a una fideiussione a favore di Acquirente Unico Spa a garanzia del pagamento delle fatture di acquisto di energia (euro 20.330) e una fideiussione a favore dell'Agenzia delle Dogane a garanzia del pagamento delle accise (euro 16.372).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di approvazione del bilancio, il contagio da COVID-19 (cd. Coronavirus), originatosi in Cina, è in corso di diffusione sul territorio nazionale ed ha riguardato prima alcune province italiane e poi tutta la nazione. Il governo italiano ha predisposto misure legislative per ridurre il contagio e il diffondersi del virus. Dal 9 marzo tutta l'Italia è stata sottoposta ad un regime di divieti per evitare il contagio.

Stante la situazione eccezionale in rapida evoluzione, e considerata l'attività su cui si incentra l'operatività dell'Azienda, è prevedibile che le Imprese e le famiglie socie, target di clientela a cui il CEIS rivolge la propria operatività, saranno induttivamente impattate dal dilagare dell'epidemia. In tal senso risulterà fondamentale valutare possibili azioni di sostegno straordinarie, con l'assunzione di misure adeguate e mirate ed agevolare le imprese e le famiglie a corto di liquidità. Anche in termini di possibile peggioramento nella riscossione dei crediti, CEIS potrà solo nelle prossime settimane valutare eventuali impatti, alla luce di interventi normativi e regolamentari di in emanazione non solo da parte del governo, ma anche dall'ARERA. Autorità Regolatrice fra gli altri, del mercato elettrico.

L'organo amministrativo, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, ha verificato la correttezza dei valori patrimoniali al 31/12/2019.

Gli effetti economici, legati alla diffusione del COVID-19 e alle misure normative previste per l'Italia dei primi mesi del 2020, non hanno comportato la svalutazione dei valori patrimoniali al 31/12/2019 e pertanto non si è provveduto ad apportare nessuna rettifica agli stessi.

Oltre a questi fattori, l'emergenza ha determinato per via indiretta il brusco calo del prezzo dell'energia, che si è dimezzato rispetto al primo trimestre 2020 con un'influenza certamente negativa sui ricavi del bilancio 2020, ma al momento non prevedibili perché fortemente dipendenti dall'andamento del mercato nei prossimi mesi. Pertanto, le ricadute sul business del CEIS, legate all'evoluzione del contagio non sono al momento prevedibili.

Il CEIS garantisce il rispetto disposizioni emanate dalle Autorità competenti, tenendo conto della prioritaria esigenza di tutela del personale e delle esigenze istituzionali di continuità nell'erogazione dei servizi.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario e pertanto non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si attesta che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428 n. 3 e 4 c.c., ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, c.c., la cooperativa dichiara che:

1. non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
2. non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157675 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria altre cooperative.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. A tal fine si è proceduto al confronto tra ricavi per la fornitura di energia elettrica erogata a favore dei soci e ricavi per la fornitura di energia elettrica a favore di non soci, tenendo conto delle deroghe previste dal D.M. del 30 dicembre 2005. Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dalla lettera a) comma 1, dell'articolo 2513 del Codice Civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili.

Conto economico	Importo in bilancio	Importo deroghe ex DM 30/12/15	Importo riferibile al rapporto mutualistico	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.604.551	315.423	3.289.128	2.773.911	84 %	SI

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile si attesta che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione delle quote di capitale sociale nel corso dell'esercizio.

	N° quote	Importo quota	Valore di fine esercizio
Capitale sociale al 31/12/2018	3.846	30,00	115.380
Cancellazioni quote sociali nell'esercizio	(63)	30,00	(1.890)
Recessi quote sociali nell'esercizio	1	30,00	(30)
Soci ammessi nell'esercizio	99	30,00	2.970
Subentri nell'esercizio	52	30,00	1.560
Capitale Sociale al 31/12/2019	3.933	30,00	117.990

Le cancellazioni riguardano le quote dei soci deceduti oppure dei soci che hanno chiesto di recedere dalla Società.

Con riferimento alle ammissioni di soci si precisa che, come previsto dallo Statuto, i nuovi Soci, per il perfezionamento della pratica di ammissione, devono provvedere al versamento della somma di 230 euro che comprende la quota sociale (euro 30) e il sovrapprezzo quote, non rimborsabile, destinato a riserva (euro 200).

L'ammontare della tassa di ammissione e del sovrapprezzo quote viene determinato annualmente dall'assemblea ordinaria su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il capitale sottoscritto alla data di chiusura del bilancio risulta interamente versato.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico, di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, attraverso:

- la fornitura di servizi alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili nell'ambito delle leggi, dello Statuto sociale e di eventuali regolamenti interni;
- la promozione di iniziative ed opere intese a favorire il risparmio e l'uso efficiente delle fonti di energia, la salvaguardia dell'ambiente ed uno sviluppo compatibile con il territorio.

Nello specifico, lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è così sintetizzabile:

- nell'esenzione da varie componenti tariffarie riferite agli oneri generali del sistema elettrico;
- nell'esenzione da imposta erariale per le utenze non domestiche;
- nell'applicazione di un ristorno in sede di chiusura dell'esercizio.

Tali impostazioni hanno portato, al netto degli aumenti della componente di costo dell'energia, complessivamente a un beneficio per i Soci quantificabile in un minor esborso di € 1.475.600.

Inoltre:

- nel caso di subentro ad un Socio defunto, il nuovo Socio è esentato dal versamento della tassa di ammissione e del sovrapprezzo quote;
- al Socio non è richiesto, salvo casi del tutto particolari, il versamento della somma per deposito cauzionale;
- nel caso di prestazioni a pagamento, al Socio viene addebitato il costo orario della manodopera pari ad € 27,00 anziché ad € 33,00 richiesto ai clienti non Soci;
- nell'applicazione di un ristorno in sede di chiusura dell'esercizio.

Infine la Società ha erogato la somma di euro 27.600 in borse di studio per Soci o figli di Soci e euro 13.050 a enti e associazioni.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si vanno di seguito a riportare i dati relativi all'attività svolta con i soci, rispetto a quella svolta con i terzi.

Nell'attribuzione del ristorno ai soci, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale. Per quanto concerne la determinazione dell'“avanzo mutualistico” (ossia dell'ammontare ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo della somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale, in conformità con la formula proposta dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Determinazione della percentuale dell'attività con i soci

	Importi	%
Attività svolta con i soci	2.773.911,00	84 %
Attività svolta con i terzi	515.217,00	16 %
Totale attività	3.289.128,00	100 %

Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (importo massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)

	Importi
Utile netto di bilancio (rigo 21 di Conto Economico)	625.245,00
+ Ristorni imputati a Conto Economico	336.194,00
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	-
- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	-
Applicazione percentuale della attività svolta con i soci	84,00
Importo massimo di ristorno attribuibile ai soci (A)	807.608,76
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	336.194,00

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che tali somme sono esposte sul proprio sito web e qui di seguito:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
C.C.I.A.A.	1.500	24/01/2019	Contributo Progetto digitalizzazione
C.C.I.A.A.	700	28/01/2019	Contributo percorsi alternanza scuola-lavoro
AGENZIA ENTRATE	12.932,23	20/06/2019	Contributo copertura costi gestione canone TV
P.A.T.	9.000	25/03/2019	Trasformazione rapp. Lavoro a t. indeterminato
G.S.E.	206.333,99	varie	Incentivi su impianti idroelettrici (Il CEIS detiene presso la propria sede l'elenco dei numerosi incassi divisi per data)
G.S.E.	429.218,49	varie	Incentivi su impianti fotovoltaici (Il CEIS detiene presso la propria sede l'elenco dei numerosi incassi divisi per data)

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
Comune Fivè	66,38	---	Valorizzazione contratto di comodato per l'utilizzo della cabina elettrica di trasformazione MT/bt denominata "Favrio"
Comune Fivè	66,38	---	Valorizzazione contratto di comodato per l'utilizzo della cabina elettrica di trasformazione MT/bt denominata "Pineta"
Comune Fivè	66,38	---	Valorizzazione contratto di comodato per l'utilizzo della cabina elettrica di trasformazione MT/bt denominata "Ballino"
TOTALE	659.883,85		

Per quanto concerne gli incassi del GSE, la società detiene presso la propria sede l'elenco degli incassi divisi per data, inoltre tali dati sono esposti sul sito web della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 187.574 alla riserva legale;
- euro 18.757 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 418.914 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

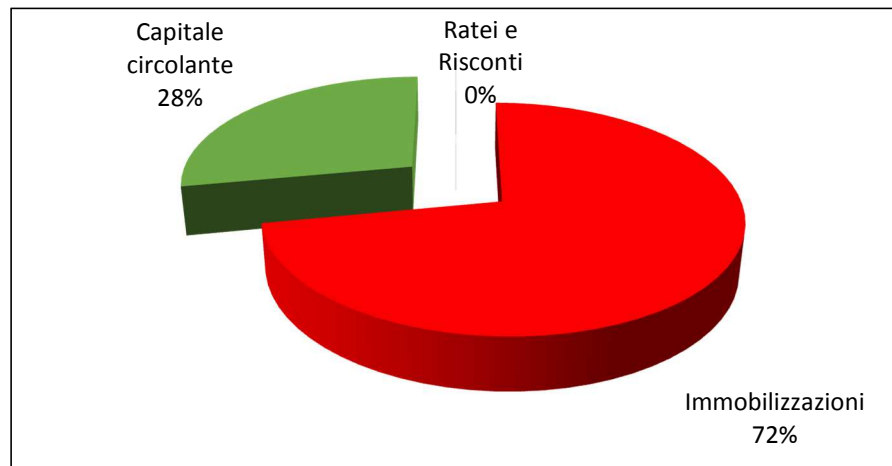
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ponte Arche, 17/03/2020

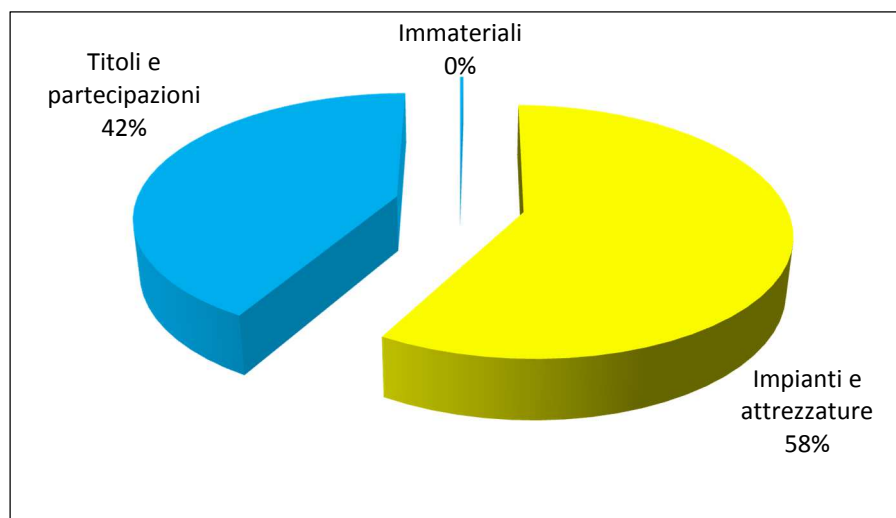
Per il Consiglio di Amministrazione

Dino Vaia, Presidente

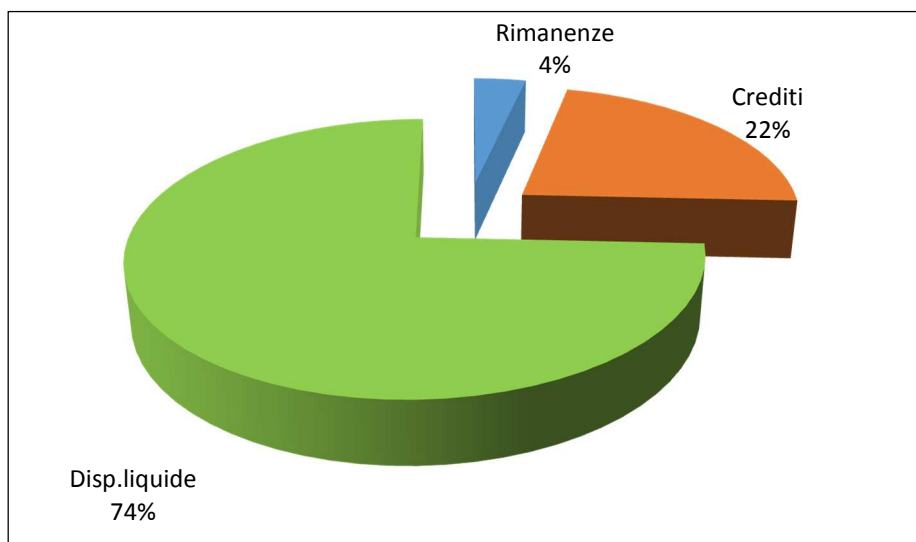
STATO PATRIMONIALE ATTIVO



IMMOBILIZZAZIONI



CAPITALE CIRCOLANTE



CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Stato patrimoniale finanziario
e Conto economico riclassificato**

esercizio chiuso al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO	Esercizio 2019	Esercizio 2018	variazione %	
Liquidità immediate	4.941.010	5.443.401	-502.391	-9,23%
Liquidità differite	1.322.422	1.403.561	-81.139	-5,78%
Rimanenze	234.336	254.752	-20.416	-8,01%
ATTIVO CORRENTE	6.497.768	7.101.714	-603.946	-8,50%
Immobilizzazioni immateriali	40.776	29.786	10.990	
Immobilizzazioni materiali	9.940.069	10.023.482	-83.413	-0,83%
Immobilizzazioni finanziarie	7.311.961	5.687.048	1.624.913	28,57%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	17.292.806	15.740.316	1.552.490	9,86%
Totale attivo	23.790.574	22.842.030	948.544	4,15%

PASSIVO	Esercizio 2019	Esercizio 2018	variazione %	
PASSIVITA' CORRENTI	2.658.449	2.394.161	264.288	11,04%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	688.852	633.908	54.944	8,67%
MEZZI PROPRI (Capitale e Riserve)	20.443.273	19.813.961	629.312	3,18%
Totale passivo	23.790.574	22.842.030	948.544	4,15%

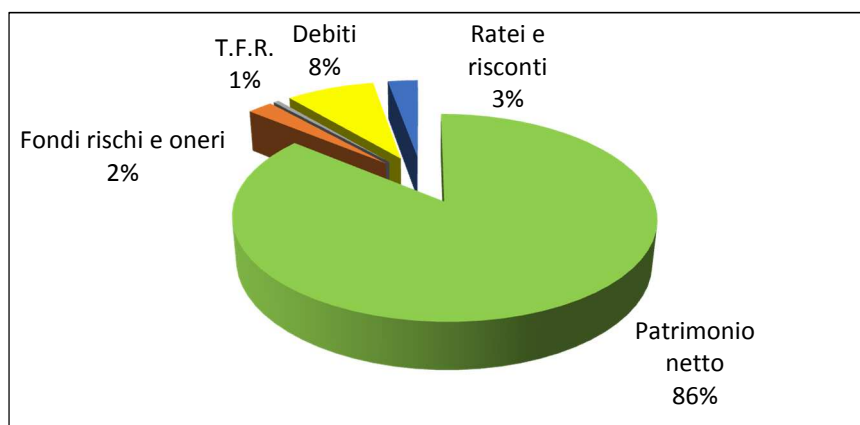
Indici di struttura	2019	2018
Capitale immobilizzato	72,69%	68,91%
Capitale circolante	27,31%	31,09%
Mezzi propri	85,93%	86,74%
Indici finanziari	2019	2018
Disponibilità (current test)	244,42%	296,63%
Liquidità (quick test)	235,60%	285,99%
Liquidità secca (acid test)	185,86%	227,36%
Solvibilità	194,12%	234,53%
Indebitamento	16,37%	15,28%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

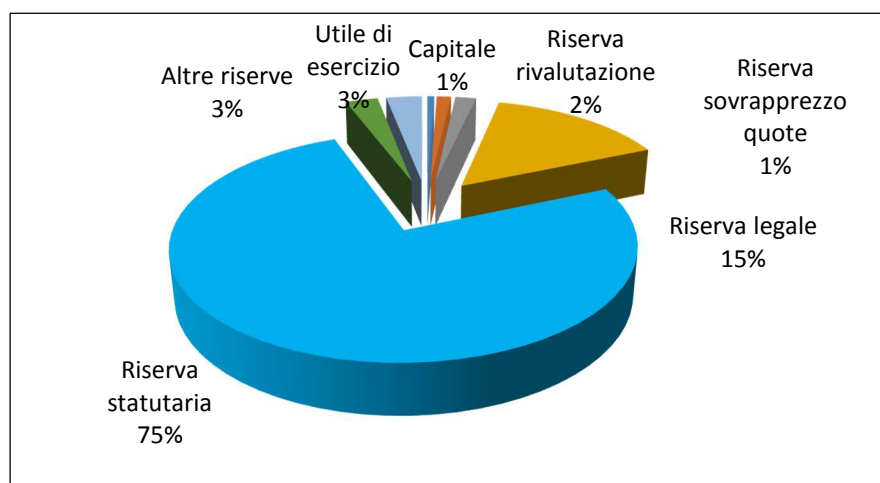
Voce	2019	2018	variazione
Vendite e prestazioni	3.604.551	4.339.929	-735.378
Altri ricavi	925.772	968.919	-43.147
Valore della produzione	4.530.323	5.308.848	-778.525
Materie prime (+-rimanenze)	946.153	1.126.577	-180.424
Servizi	920.278	923.767	-3.489
Oneri diversi di gestione	573.207	983.760	-410.553
Totale costi esterni	2.439.638	3.034.104	-594.466
Valore aggiunto	2.090.685	2.274.744	-184.059
Costi per il personale	1.039.076	902.780	136.296
Margine operativo lordo	1.051.609	1.371.964	-320.355
Ammortamenti e accantonamenti	703.522	887.468	-183.946
Margine operativo netto (EBIT)	348.087	484.496	-136.409
Gestione finanziaria	332.917	240.200	92.717
Risultato prima delle imposte	681.004	724.696	-43.692
Imposte	55.759	113.326	-57.567
Utile netto di esercizio	625.245	611.370	13.875

Indici di redditività	2019	2018
Redditività capitale investito (ROA)	1,46%	2,12%
Redditività mezzi propri (ROE)	3,06%	3,09%
Redditività gestione caratteristica (ROI)	1,99%	3,03%
Redditività delle vendite (ROS)	7,68%	9,13%

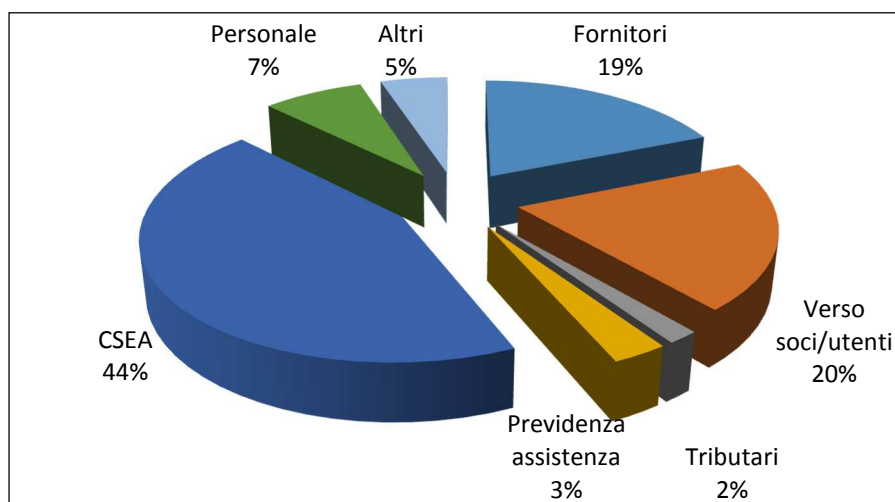
STATO PATRIMONIALE PASSIVO



PATRIMONIO NETTO



DEBITI



**CONSORZIO ELETTRICO
INDUSTRIALE DI STENICO**

Società cooperativa

**Relazione del Comitato per
il controllo sulla gestione
esercizio chiuso al 31/12/2019**

Ai Signori Soci del Consorzio Elettrico Industriale di Stenico s.c., nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla liquidità finanziaria, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle tariffe elettriche applicate ai Soci e sull'applicazione del ristorno ai Soci, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle assemblee separate dei Soci, all'assemblea generale dei Delegati, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e alle commissioni istituite in seno al consiglio stesso (borse di studio, erogazioni liberali, regolamento elettorale e assembleare e tariffe Soci), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo partecipato ai convegni delle cooperative elettriche dell'arco alpino per scambio di esperienze ed approfondimenti normativi con amministratori e sindaci.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di amministrazione e dal Direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la Federazione Trentina della Cooperazione, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal comitato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Approvazione del bilancio d'esercizio.

Nel mese di febbraio 2020 si è diffusa anche in Italia l'emergenza epidemiologica da COVID-19, il cosiddetto "coronavirus". In considerazione dello stato di blocco del nostro Paese, regolamentato da diversi decreti, non è stato possibile convocare le assemblee dei Soci per l'approvazione del bilancio entro il limite dei 120 giorni previsti dal codice civile. Tale causa di forza maggiore giustifica pienamente il ritardo nell'adempimento.

Conclusioni.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione del revisore indipendente, il Comitato propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2019, così come redatto dagli Amministratori.

Ringraziamenti.

Si ringrazia il Presidente Dino Vaia, il Vice-Presidente Stefano Bonetti e l'intero Consiglio di amministrazione per il buon rapporto avuto, sempre franco e costruttivo, e per la disponibilità e la collaborazione accordatoci.

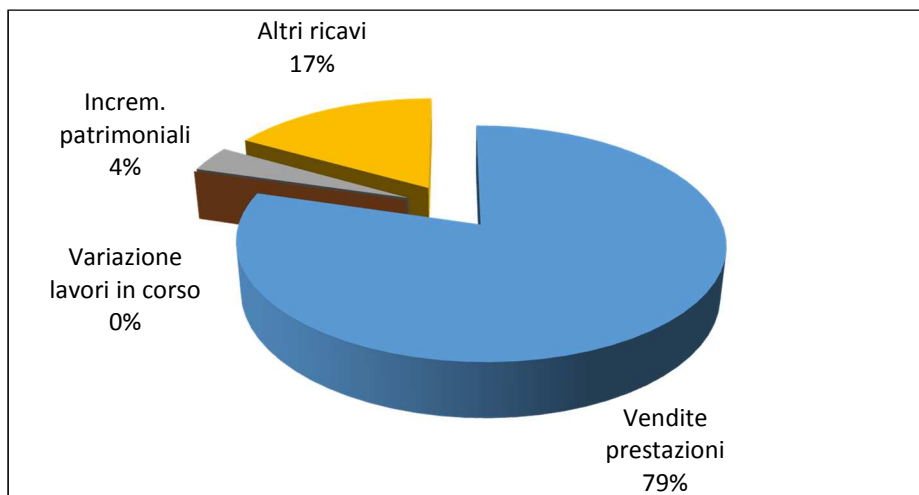
Un ringraziamento va al personale dell'area amministrativa, che ha sempre fornito con professionalità e immediatezza tutto il materiale necessario alle verifiche del Comitato e al personale dell'area tecnica che assicura ogni giorno il servizio del Consorzio sul territorio.

Ponte Arche, 17 marzo 2020

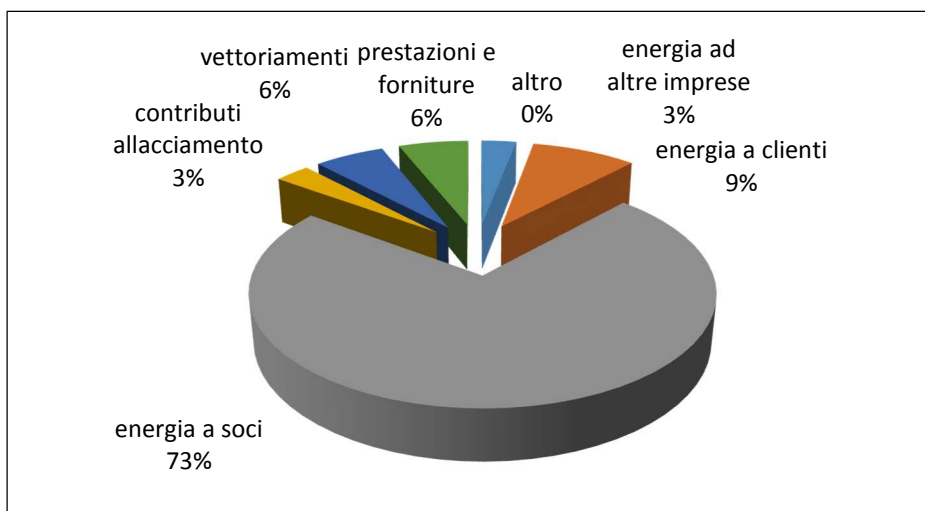
Il Comitato per il controllo sulla gestione
Bronzini Franco, il Presidente
Bronzini Paolo
Caldera Livio

CONTO ECONOMICO

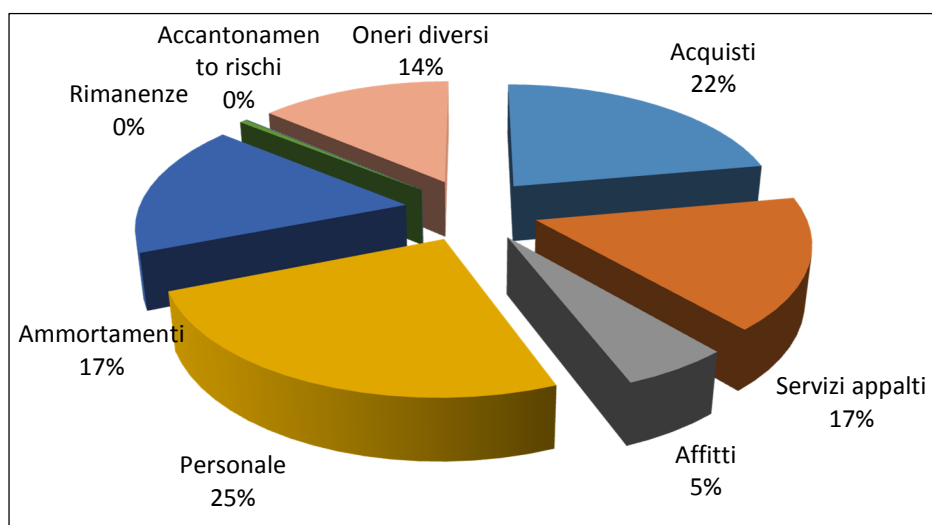
VALORE DELLA PRODUZIONE



DETTAGLIO VENDITE E PRESTAZIONI



COSTI DELLA PRODUZIONE



CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO

Società cooperativa

**Relazione di certificazione del Soggetto
incaricato del controllo contabile**

esercizio chiuso al 31/12/2019



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5**

Ai soci della cooperativa

**CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI
STENICO società cooperativa**

Codice fiscale: 00124060229 - Partita IVA: 00124060229

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157675

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO società cooperativa (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della cooperativa.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio


I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora

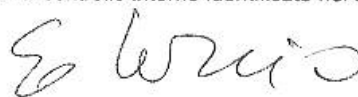
ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.


Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
Giovanni Raffaelli


Divisione Vigilanza
Enrico Cozzio – direttore

Trento, 17 aprile 2020